

## Un chiosco anche nei parchi di periferia? “Agevoleremo i privati che vogliono investire”

**Pubblicato:** Lunedì 5 Novembre 2018



Il Comune di **Gallarate** cerca nuovi partner privati per la gestione delle aree verdi. L’iniziativa si chiama “Adotta un parco”: l’ente è pronto ad affidare a un privato – società, cooperative o anche associazioni – sei spazi verdi della città, per lo più in zone periferiche e residenziali.

Le ragioni sono spiegate nella determina con cui il Comune ha lanciato l’appello: “Il procedimento di assegnazione a privati di dette aree, mediante la procedura di sponsorizzazione, determina per l’Amministrazione Comunale **un vantaggio economico** in quanto l’allestimento a verde e la successiva manutenzione **possono essere realizzati a costo zero**“, a carico del privato, mantenendo ovviamente l’uso pubblico.

Di quali aree parliamo, a **Gallarate**? Sono sei: sono i giardinetti di quartiere di **via Aosta ai Ronchi** (nella foto), di **via Campi a Madonna in Campagna-Villaggio Sant’Andrea**, **via Cascina Colombo/via Bachelet** sempre a Madonna in Campagna, via Generale dalla Chiesa a **Cedrate**, **via Pietro da Gallarate** (parco Marinai d’Italia). Un po’ diverso l’ultimo caso, quello del parchetto di **via Trombini**, area verde centralissima (l’unica dentro all’”esagono”, la zona più antica del borgo) e con caratteristiche storiche, essendo stata realizzata nella prima metà del Novecento.

Perché un privato dovrebbe investire? Magari per pubblicità e per mettere in evidenza il proprio brand. Ma non solo: «**Agevoleremo ogni inserimento anche commerciale**» spiega l’assessore ai lavori

pubblici **Sandro Rech**. «Sempre nell’ottica di coinvolgere i privati nella gestione della cosa pubblica, potremmo pensare all’inserimento di **piccole strutture da usare ad esempio per un punto ristoro**. Ovviamente non penso a via Trombini, ma ad esempio ad **un parco come quello di via Aosta a Ronchi**». In questo senso, dunque, qualche nuova area verde potrebbe aver un punto ristoro, che si affiancherebbe a quelle già previste al **Parco Bassetti** (l’edificio *dovrebbe finalmente vedere la luce*, poi ci sarà il bando per la ricerca di un gestore) e in **via Torino**, dove una nuova struttura dentro ai giardini pubblici *dovrebbe sostituire il chiosco “storico” all’angolo con viale Milano demolito lo scorso anno*.

Già in passato il Comune – ai tempi dell’amministrazione Guenzani – aveva cercato gruppi di cittadini e associazioni che si prendessero cura dei parchi, con scarso successo. Adesso l’approccio sembra più orientato ai privati: il Comune ha creato lo scorso anno una struttura interna dedicata proprio a *fundraising* e ricerca di risorse esterne.

**Roberto Morandi**

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)